

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Redatto ai sensi del 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di facchinaggio presso le sedi AIFA

AZIENDA APPALTATRICE

AZIENDA COMMITTENTE

AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

INDIRIZZO PRESSO CUI SI SVOLGE L'APPALTO

Via del Tritone 181 – 00187 Roma
Via del Tritone 142 - 00187 Roma
Via del Tritone 169 int.4 int.6 int.8 – 00187 Roma

Emissione del 15.03.2023

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione


00

Del


15.03.2023

DUVRI

Redatto da

 GRUPPOECOSAFETY Growing companies	Gruppo Ecosafety Srl	Data Incarico
	Via di Tor Vergata, 440B 00133 Roma RM Telefono: 06 94288371 – Fax: 06 94792248 Email: amministrazione@ecosafety.it Partita Iva: 113 161 010 02	Aprile 2021

Titolare del Documento

 AIFA AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO	AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
	Sede Operativa: Via del Tritone n.142- Roma

Revisione	Motivazione	Data
00	Redazione ai sensi del D.Lgs 81/08 smi	15.03.2023

Firma del sostituto del Direttore Generale (Datore di Lavoro)
(Anna Rosa Marra)

Il presente documento contiene informazioni e dati del Titolare del documento. Pertanto, documento e contenuti non sono divulgabili in nessuna forma senza esplicito consenso da parte del titolare

INDICE

PREMESSA	5
DEFINIZIONI.....	7
DATI DITTA APPALTANTE.....	8
ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	8
DATI RELATIVI AL CICLO PRODUTTIVO E ALLA STRUTTURA	8
TURNI DI LAVORO	12
ELENCO LAVORATORI	12
SOGGETTI DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
DATI DITTA APPALTATRICE	13
ANAGRAFICA AZIENDA ESECUTRICE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO.....	13
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO E TURNI DI LAVORO.....	13
ELENCO LAVORATORI IMPEGNATI NELL'APPALTO	15
ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE.....	15
ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI	16
DEPOSITI E LOCALI DI SERVIZIO MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENZA	16
VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.....	17
AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	17
CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E LA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE	18
OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE	19
ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA	20
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI.....	22
ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE.....	23
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	24
ANALISI DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE	24
MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZE.....	29
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	30
COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	30
VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA.....	30
BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI	31
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	31
PROIEZIONE DI MATERIALI	31
ACCESSO DEI MEZZI.....	31
APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI	31
INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	32
USO DI PRODOTTI CHIMICI.....	32
EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	32
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	32
SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI	32

FIAMME LIBERE	33
DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE	33
INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	33
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO CONGIUNTO	33
GESTIONE DELL'EMERGENZA	34
INDICAZIONI GENERALI.....	34
ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO	34
<i>Posizionamento dei presidi di pronto soccorso</i>	<i>34</i>
<i>Procedure di Pronto Soccorso</i>	<i>34</i>
<i>Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)</i>	<i>35</i>
<i>Prevenzione Incendi</i>	<i>36</i>
<i>Posizionamento dei presidi antincendio.....</i>	<i>36</i>
<i>Misure preventive</i>	<i>36</i>
<i>Procedure in caso di incendio e/o esplosione.....</i>	<i>36</i>
<i>Evacuazione</i>	<i>37</i>
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI	38
SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO	40
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	41
DICHIARAZIONE	43

PREMESSA

Il presente documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista, delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente prima dell'esecuzione dei lavori (attività di coordinamento).

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

DEFINIZIONI

Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559 : La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656 : L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17: Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222 : Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Interferenze:Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera “rischio professionale” tra il personale del Datore di Lavoro Committente e dell’Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che si trovano ad operare, a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

Rischi interferenti: Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

DATI DITTA APPALTANTE

Anagrafica azienda committente

Ragione Sociale	AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Sede Legale	<i>Via del Tritone 181-00187- Roma</i>
Sede operativa	<i>Via del Tritone 181 – 00187 Roma Via del Tritone 142 – 00187 Roma Via del Tritone 169 int. 4, int. 6, int. 8 – 00187 Roma</i>
Sostituto del Direttore Generale (Datore Lavoro)	<i>Anna Rosa Marra</i>
RSPP	<i>Fulvio Basili</i>
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	<i>Chiara Nesti</i>
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	<i>Ugo Santonastaso</i>
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	<i>Raffaella Siciliano</i>

Dati relativi al ciclo produttivo e alla struttura

DESCRIZIONE ATTIVITÀ
<p>L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è un organismo di diritto pubblico che opera sulla base degli indirizzi e della vigilanza del Ministero della Salute, in autonomia, trasparenza ed economicità, in raccordo con le Regioni, l'Istituto Superiore di sanità, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Associazioni dei pazienti, i Medici e le Società Scientifiche, il mondo produttivo e distributivo.</p> <p>Svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dialoga ed interagisce con la comunità delle associazioni dei malati e con il mondo medico-scientifico e delle imprese produttive e distributive; • promuove la conoscenza e la cultura sul farmaco e la raccolta e valutazione delle best practices internazionali;

- favorisce e premia gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) in Italia, promuovendo e premiando la innovatività;
- rafforza i rapporti con le Agenzie degli altri Paesi, con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) e con gli altri organismi internazionali;
- garantisce l'accesso al farmaco e il suo impiego sicuro ed appropriato come strumento di difesa della salute;
- provvede al governo della spesa farmaceutica in un contesto di compatibilità economico-finanziaria e competitività dell'industria farmaceutica;
- assicura la unitarietà nazionale del sistema farmaceutico d'intesa con le Regioni;
- assicura innovazione, efficienza e semplificazione delle procedure registrative, in particolare per determinare un accesso rapido ai farmaci innovativi ed ai farmaci per le malattie rare.

DESCRIZIONE STRUTTURA

Descrizione Struttura civico 181

L'edificio sito in Via del Tritone n.181 è articolato su un piano interrato e nove piani fuori terra.

L'edificio, in corrispondenza della sua sezione longitudinale, ha un'altezza antincendio di circa 32 m ed è circondato da altri edifici di altezza simile.

Nello stabile sono svolte normali attività di ufficio: Il piano terra è prevalentemente destinato a sale riunioni, mentre la attività di ufficio si svolge ai piani superiori, dal primo al sesto compresi. Il piano settimo, di superficie ridotta, ospita prevalentemente gli uffici dirigenziali. Al piano interrato sono presenti locali tecnici e un archivio di deposito di circa 350 mq, allestito con scaffalature metalliche e protetto da impianto automatico di spegnimento a gas.

L'edificio è dotato di più vani scala per il collegamento verticale dei vari piani:

- scala principale o scala A (collega tutti i piani dal primo interrato al piano copertura);
- scala secondaria o scala B (collega il piano terra al piano sesto);
- scala C (collega l'archivio del piano interrato al piano terra con uscita diretta su pubblica via)

Lo stabile è inoltre servito di n. 3 ascensori così come di seguito indicato:

- ascensori "A1 situato all'interno del vano scala ", che collega il piano terra al piano settimo;
- ascensori "A2 di tipo protetto ai fini antincendio, situato all'interno del vano scala ", che collega il piano primo interrato al piano settimo;
- ascensore A3, di tipo protetto ai fini antincendio, che collega il piano terra al piano settimo

L'immobile ha un doppio ingresso presidiato dalla vigilanza armata .

Descrizione Struttura Civico 169 (interno 4-6-8)

Interno 8

L'appartamento si trova al III piano di un palazzo simile a quello della sede principale di via Tritone 181. Vi si accede dal civico n° 169 salendo la scala principale o con l'ascensore condominiale. E' presente anche una scala secondaria (utilizzabile in caso di emergenza). Nell'appartamento si entra attraverso un portoncino la cui apertura è comandata, tra l'altro, da un sistema abilitante tramite lettura di badge L'appartamento è composto da n° 15 locali adibiti ad ufficio, in cui si distribuiscono n° 50 postazioni lavorative allestite con VDT. Sono inoltre presenti:

- un piccolo locale Archivio (con ca 5 q di carta)
- due Locali tecnici, di cui uno con Quadro elettrico, Rack e Centralina antincendio ed uno con due unità motore di 2 split collocati in stanze vicine.
- N. 3 Servizi igienici distinti per donne e uomini

Vani scala – Le scale che collegano il terzo piano dell'edificio sono due: una principale ed una secondaria, entrambe di tipo non protetto.

Vie d'esodo: percorso bidirezionale vs scala principale ed eventualmente vs quella secondaria

L'immobile ha un ingresso presidiato da vigilanza armata.

Interno 4

L'appartamento si trova al II piano di un palazzo simile a quello della sede principale di via Tritone 181. Vi si accede dal civico n° 169 salendo la scala principale o con l'ascensore condominiale. Sono presenti due scale secondarie (utilizzabili in caso di emergenza). Nell'appartamento si entra attraverso un portoncino la cui apertura è comandata, tra l'altro, da un sistema abilitante tramite lettura di badge. Le entrate sono allarmate. L'appartamento è composto da n° 9 locali adibiti ad ufficio, in cui si distribuiscono n° 36 postazioni lavorative allestite con VDT. Sono inoltre presenti:

- un Locale tecnico
- N. 4 Servizi igienici equamente distinti per donne e uomini Le scale che collegano l'immobile del piano secondo, int. 4 sono tre: una principale due secondarie, tutte di tipo non protetto.

Interno 6

L'appartamento si trova al II piano di un palazzo simile a quello della sede principale di via Tritone 181. Vi si accede dal civico n° 169 salendo la scala principale o con l'ascensore condominiale.

E' presente una scala secondaria (utilizzabile in caso di emergenza). Nell'appartamento si entra attraverso un portoncino la cui apertura è comandata, tra l'altro, da un sistema abilitante tramite

lettura di badge. Le entrate sono allarmate. L'appartamento è composto da n° 7 locali adibiti ad ufficio, in cui si distribuiscono n° 23 postazioni lavorative allestite con VDT. Sono inoltre presenti:

- un Armadio con Quadro elettrico e Rack
- n. 2 Servizi igienici equamente distinti per donne e uomini

Le scale che collegano l'immobile del piano secondo, int. 6 sono due: una principale e una secondaria, entrambe di tipo non protetto

Sede Via del Tritone n.142

L'edificio di pianta trapezoidale, è isolato dagli edifici circostanti, si affaccia su Via del Tritone, Via del Boccaccio, Via degli Avignonesi e Via dei Serviti; è costituito da:

- n.1 piano interrato adibito a locali tecnici e magazzini
- n.1 piano terra adibito a portineria e locali commerciali
- n.6 piani destinati a uffici e un piano copertura dove sono installate le macchine a servizio degli impianti di condizionamento: gruppi frigo e unità di trattamento aria UTA.

La struttura portante del fabbricato è in muratura in mattoni pieni e malta di calce, con spessori decrescenti dall'interrato alla copertura; la copertura è realizzata con struttura lignea, travature reticolari e travi metalliche.

Sono presenti n.2 terrazze al piano quinto divise dal vano scala e n.2 terrazze al piano sesto anch'esse divise dal vano scala.

Il collegamento dei piani, dall'interrato al piano sesto, è servito da una scala e da un ascensore installato nella tromba delle scale; è presente anche un altro ascensore, che serve i piani dall'interrato al piano quinto. Al piano copertura si accede, tramite una scala a chiocciola, dalla terrazza del piano sesto.

Tutti gli ambienti dell'immobile, fatta eccezione per il piano interrato, sono dotati di impianto di condizionamento, tramite unità terminali idroniche installate a soffitto, e impianto di trattamento aria, tramite canalizzazioni installate nei controsoffitti.

L'immobile è dotato di impianto elettrico comprensivo di illuminazione, di linee dati e telefoniche. A protezione dell'edificio è presente un impianto antincendio costituito da: impianto di rivelazione, gruppo di pompaggio, idranti e estintori.

Turni di lavoro

ORARIO DI LAVORO E GIORNI LAVORATIVI	<i>Gli uffici sono aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 7:30 alle 21:30</i>
---	---

Elenco lavoratori

Azienda	Nominativo	Mansione
AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco	Vedere Organigramma Aziendale	

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L'elenco degli addetti alla prevenzione incendi e primo soccorso è presente in allegato al Piano d'Emergenza, preso in visione dall'azienda incaricata ad eseguire i lavori. Inoltre negli spazi comuni dell'edificio sono esposti tutti i nominativi con i rispettivi recapiti.

DATI DITTA APPALTATRICE***Anagrafica azienda esecutrice dei lavori affidati in appalto***

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
DATORE DI LAVORO	
RESP. DEL SERVIZIO DI PREV. E PROT. (R.S.P.P.)	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPR. DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)	

Dati relativi all'attività in appalto e turni di lavoro**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO**

I servizi dell'appalto sono:

- Servizio di facchinaggio, movimentazione degli arredi e delle dotazioni d'ufficio nelle sedi AIFA ubicate in Roma,
- supporto al Consegnatario nelle attività di inventariazione di beni
- servizi extra di facchinaggio e servizio di gestione rifiuti su richiesta AIFA

I Servizi di facchinaggio relativi alle attività ordinarie di presidio risultano essere i seguenti:

- movimentazione di arredi e attrezzature d'ufficio, compreso lo smontaggio e il montaggio degli stessi sia all'interno delle sedi che tra le sedi;
- movimentazione di macchine fotocopiatrici, computer, stampanti, etc. secondo necessità dell'Agenzia tra le sedi;
- spostamento/allestimento di postazioni di lavoro con conseguente trasporto di materiale di ufficio e materiale di cancelleria, etc. sia all'interno delle sedi che tra le sedi;
- rifornimento con carta formato A4 e A3 delle fotocopiatrici e stampanti presenti presso la sede di AIFA, prelevando il materiale dai magazzini a disposizione dell'AIFA;

- rifornimento delle postazioni dei dipendenti con materiale di cancelleria prelevando lo stesso dai magazzini a disposizione dell'AIFA;
- spostamento di materiale cartaceo in scatole su richiesta degli uffici, ad eccezione del materiale da/per l'archivio corrente sito al piano interrato;
- predisposizione del materiale cartaceo da smaltire, secondo le modalità comunicate dall'AIFA;
- qualsiasi ulteriore attività di facchinaggio necessaria per la regolare esecuzione del servizio.

Tra i servizi di facchinaggio relativi alle attività ordinarie di presidio rientra anche l'attività di supporto al Consegnatario. In particolare, ogni qual volta vengano movimentati beni inventariati, il personale presidiante dovrà supportare il Consegnatario di AIFA nell'aggiornamento e/o caricamento, sul sistema informativo in uso ad AIFA, delle informazioni relative alla nuova ubicazione e/o assegnazione del bene e nell'apposizione della relativa etichettatura sul bene ove necessario.

E' inoltre necessario verificare la corretta ubicazione e/o assegnazione dei beni in tutte le sedi dell'Agenzia; laddove si riscontri una non rispondenza rispetto a quanto registrato sul sistema informativo, sarà cura del personale addetto al facchinaggio di supportare il Consegnatario di AIFA nell'aggiornamento del sistema medesimo.

All'interno del contratto possono essere richieste attività straordinarie di facchinaggio in caso di necessità e/o al verificarsi di un particolare evento ovvero attività che, per volume e impegno, non possono essere svolte dal personale impiegato per i servizi ordinari di presidio.

Le suddette attività risultano dunque essere delle prestazioni aggiuntive da eseguirsi con personale supplementare, anche al di fuori della fascia oraria concordata e/o di sabato e/o in giorni festivi.

Tra le attività extra possono essere richiesti:

- servizi di raccolta, trasporto e conferimento a trattamento di rifiuti speciali non pericolosi. Per le modalità far riferimento al capitolato tecnico e ad accordi presi durante eventuali riunioni di coordinamento.

I servizi non includono il trasporto di arredi e attrezzature di ufficio, ove necessari furgoni o camion.

INDIRIZZO DOVE VIENE EFFETTUATA ATTIVITA' IN APPALTO

Via del Tritone – 181

Via del Tritone – 142

Via del Tritone – 169 int.4, int.6, int. 8

CITTÀ

Roma

PROVINCIA

Roma

ORARIO E GIORNI LAVORATIVI

Il servizio verrà espletato dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 16:30, esclusi i giorni di festività infrasettimanale e fatto salvo quanto indicato per i servizi straordinari.

Fermo restando il numero di ore giornaliere di copertura dei servizi come sopra indicato, detta fascia potrà essere modificata dall'AIFA in funzione di eventuali esigenze connesse allo svolgimento delle attività lavorative.

Elenco lavoratori impegnati nell'appalto

Azienda	Nominativo	Mansione
-	I nominativi e le varie sostituzioni verranno comunicati in fase di coordinamento prima di iniziare l'attività. Saranno presenti n. 2 risorse con presidio al civico 181 e al civico 142 salvo diversa indicazione di AIFA.	

Il committente informerà la ditta appaltatrice sulle procedure di evacuazione da attuare all'interno della struttura in caso d'emergenza.

ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE

Durante lo svolgimento dei lavori, la ditta esecutrice si avvarrà delle seguenti macchine/attrezzature:

Macchina ed Attrezzature ed utensili vari

Per l'attività di facchinaggio e trasporto di materiale la ditta in appalto utilizzerà attrezzature tipiche come carrelli, portapacchi, scale, avvitatori ecc. nonché tutti gli elementi per l'imballaggio.

L'attrezzatura dovrà essere a norma di legge e tenuta in buone condizioni.

L'elenco dettagliato verrà comunicato prima dell'inizio dell'attività.

ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

L'attività oggetto dell'appalto non richiede l'utilizzo di sostanze chimiche.

DEPOSITI E LOCALI DI SERVIZIO MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENZA

Verrà concordato con la committenza l'eventuale necessità di un locale per depositare le varie attrezzature per svolgere l'attività.

Per quanto riguarda i servizi igienici sarà identificato apposito locale e il personale della ditta appaltatrice verrà informato al momento dell'accesso ai locali.

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

L'idoneità professionale dell'impresa appaltatrice, fornitrice di beni e servizi, o lavoratore autonomo, viene verificata come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 comma 1 lettera a):

- *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

Verifica del subappaltatore

Nella qualifica del subappaltatore l'esecutore deve verificare l'idoneità tecnico professionale. L'idoneità deve inoltre sempre essere mantenuta per l'intero periodo riguardante i lavori.

AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi e ulteriori forniture, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendono necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E LA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce un' operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività come i tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali **rischi residui** che permangono, tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata**: *rischi residui*.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- prevenzione dei rischi professionali;
- informazione dei lavoratori;
- formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

FATTORI DI RISCHIO		SI	NO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI					
01	AREE DI TRANSITO (COMPRESO TRAFFICO VEICOLARE INTERNO ALLA STRUTTURA)		X		
02	SPAZI DI LAVORO	X		Tutti gli ambienti	Mantenimento di idonei livelli di illuminamento, di aerazione e di idonei parametri microclimatici. Misure autorizzative per l'accesso da parte di Ditte terze in relazione al tipo di intervento da effettuare nelle aree Pianificazione delle attività con il personale preposto interno.
03	SPAZI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO		X		
04	LAVORI IN QUOTA (OPPURE SCALE)		X		
05	MACCHINE/ATTREZZATURE	X		Locali tecnici Uffici	Mantenimento del livello di efficienza e di sicurezza attraverso la manutenzione regolare degli impianti in generale ed il ripristino dei malfunzionamenti conseguenti a guasti.
06	ATTREZZI MANUALI		X		
07	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X		Ascensori per collegare i piani	Manutenzione periodica e straordinaria per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza. Verifiche periodiche di legge.
08	MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI	X		Depositi e archivi	
09	IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI	X		Aree adibite a Depositi	Mantenimento dell'ordine generale e deposito dei materiali secondo metodi che garantiscono la miglior stabilità. Misure autorizzative per l'accesso da parte di terzi alle aree potenzialmente interessate.
10	RISCHIO ELETTRICO	X		Strutture ed aree a servizio dell'Azienda	Impianti elettrici conformi alla regola dell'arte. Attività di manutenzione regolare per il mantenimento dell'efficienza e di idonei livelli di sicurezza. Uso di attrezzature elettriche a norma e con potenza compatibile con l'impianto elettrico presente. Divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche o di altro tipo che non rispettino le normative vigenti.
11	CARICO DI LAVORO FISICO		X		
12	APPARECCHI A PRESSIONE		X		
13	RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS		X		
14	MEZZI DI TRASPORTO		X		

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione

00

Del

15.03.2023

DUVRI

FATTORI DI RISCHIO		SI	NO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
15	RISCHIO DI INCENDIO	X		Strutture ed aree a servizio dell'Azienda	Presenza di impianto di rilevazione fumi. Presenza di mezzi di estinzione (idranti/estintori). Segnaletica di sicurezza (vie di esodo, mezzi di estinzione, ecc). Illuminazione di emergenza.
16	RISCHIO ESPLOSIONE		X		
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI					
17	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI		X		
18	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
19	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI		X		
20	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X		Depositi	
21	MOVIMENTI RIPETITIVI ARTI SUPERIORI		X		
22	ESPOSIZIONE A RUMORE		X		
23	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI		X		
24	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI		X		
25	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI		X		
26	ESPOSIZIONI A RADIAZIONI IONIZZANTI		X		
27	ILLUMINAZIONE	X		Uffici e tutte le aree a servizio dell'Azienda	Mantenimento in efficienza dell'impianto di illuminazione (normale e di emergenza) attraverso interventi di pulizia e manutenzione.
28	MICROCLIMA TERMICO	X		Uffici e locali annessi	Mantenimento in efficienza dell'impianto di riscaldamento e condizionamento.
29	LAVORO AI VIDEOTERMINALI		X	Uffici	
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI					
30	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (COMPRESO STRESS LAVORO-CORRELATO)		X		Precisa e attenta suddivisione e assegnazione dei compiti

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
- portatori di handicap;
- molto giovani o anziani;
- donne incinte o madri in allattamento;
- neoassunti in fase di formazione;
- affetti da malattie particolari;
- addetti ai servizi di manutenzione;
- addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione appaltante

**ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED
INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE,
RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di più attività svolte negli stessi luoghi del Committente ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende appaltatrici diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite da una o più Aziende Appaltatrici, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente ad uno o più appaltatori e comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici derivanti dalle lavorazioni o delle attività appaltate stesse.

ANALISI DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE

L'attività consiste nella **fornitura di un servizio di Facchinaggio**.

Si possono considerare i seguenti rischi da interferenza:

- mancata conoscenza delle prescrizioni del Committente.
- mancata conoscenza delle condizioni operative.
- innesco di incendio conseguentemente ad uso impianto elettrico.
- mera compresenza di lavoratori di altre ditte negli uffici e nelle aree comuni
- presenza di attività rumorose
- caduta di materiale a livello
- caduta di materiale durante il trasporto
- urti ad oggetti e persone durante il trasporto di materiale
- presenza materiale o attrezzature in prossimità delle uscite di emergenza
- ordine, pulizia e cura degli ambienti di lavoro.

ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA	
01	Servizi di vigilanza e reception
02	Servizio di sala posta
03	Servizio di manutenzione impianti tecnici e tecnologici
04	Servizio assistenza informatica e dati

05	Servizio di presidio tecnico informatico e telefonico
06	Servizio di catering e organizzazione eventi
07	Servizio di manutenzione ascensori
08	Servizio di pulizia
Ospiti e Visitatori	

Individuazione misure di prevenzione

Area/Fase	Pericolo	Misure
In tutte le fasi dell'attività	Mancata conoscenza delle prescrizioni del Committente.	Conoscenza della legislazione e normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Comunicare le situazioni che necessitano di integrazione e coordinamento. <u>Da parte del committente:</u> Informazione e formazione del personale che accede in merito alle procedure di accesso e ai percorsi da seguire.
In tutte le fasi dell'attività	Mancata conoscenza delle condizioni operative.	Seguire le indicazioni sul posto.
In tutte le fasi dell'attività	Innesco di incendio conseguentemente ad uso impianto elettrico.	Effettuare un coordinamento preventivo, utilizzare procedure e permessi di lavoro. Se necessario utilizzare apparecchiature elettriche, rispondenti alle normative vigenti. Le apparecchiature devono essere in buon stato di manutenzione.
In tutte le fasi dell'attività	Scenario emergenziale.	Attenersi ai percorsi e alla segnaletica interna <u>Da Parte del Committente</u> Informazione su percorsi interni
In tutte le fasi dell'attività	Folgorazione lavoratori	Segnalare eventuali anomalie e interrompere l'attività. Utilizzare l'impianto elettrico secondo le modalità previste dall'appalto. Segnalare eventuale interruzione della corrente elettrica per evitare che terzi possano riattivare l'alimentazione esponendo i

Area/Fase	Pericolo	Misure
		<p>lavoratori a rischio di elettrocuzione.</p> <p>L'interruzione dell'alimentazione elettrica deve essere preventivamente concordata con l'Amministrazione per evitare disagi ad altro personale presente all'interno.</p> <p>Accertarsi preventivamente che la potenza di utilizzo dell'attrezzatura sia congrua con la presa utilizzata.</p> <p>Non sovraccaricare le prese elettriche utilizzate.</p> <p><u>Da Parte del committente:</u> Gli impianti sono a norma di legge e sono correttamente mantenuti.</p>
In tutte le fasi dell'attività	Mera compresenza di lavoratori di altre ditte negli uffici e nelle aree comuni	<p>Utilizzare gli spazi comuni secondo disposizioni della committenza.</p> <p><u>Da parte del Committente:</u> in caso di compresenza di altre ditte, il committente provvederà a informarle preventivamente e ad adottare misure di prevenzione, nonché, laddove possibile, interrompere le lavorazioni interferenti.</p>
In tutte le fasi dell'attività	Presenza di attività rumorose	Evitare l'impiego contemporaneo delle attrezzature più rumorose; segnalare eventuali attività rumorose nel caso di utilizzo prolungato
In tutte le fasi dell'attività	Caduta di materiale a livello	Se necessario, delimitazione aree oggetto dell'intervento da parte della ditta appaltatrice
In tutte le fasi dell'attività	Caduta di materiale durante il trasporto	Trasportare il materiale in modo corretto. Nel trasporto deve essere sempre visibile il percorso.

Area/Fase	Pericolo	Misure
In tutte le fasi dell'attività	Urti ad oggetti e persone durante il trasporto di materiale	Controllare visivamente che il percorso da affrontare sia in piano e senza dislivelli eccessivi od impedimenti.
In tutte le fasi dell'attività	Trasporto materiale durante le attività di pulizia pavimentazione	Accertarsi che la pavimentazione non sia interdetta da cartelli indicanti il pavimento bagnato, altrimenti evitare il passaggio. <i>Da parte del Committente:</i> verificare che il personale rispetti le indicazioni impartite.
Tutte le fasi dell'attività	Presenza materiale o attrezzature (carrelli) in prossimità delle uscite di emergenza	L'attività di trasporto non deve intralciare i percorsi o vie di fuga. Evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale davanti a porte di emergenza o che si trovino lungo i percorsi d'esodo, e lungo i corridoi.
Tutte le fasi dell'attività	Ordine, pulizia e cura degli ambienti di lavoro	Mantenere ordine e pulizia nei locali

Note: La ditta appaltatrice andrà a svolgere tutte le attività indicate sulla base del contratto specifico e dettagliato. La ditta non dovrà introdurre macchine, attrezzature o sostanze se non previamente autorizzate. Tutte le attività di emergenza o in condizioni anomale saranno svolte sotto il coordinamento dell'azienda Committente.

Committente e appaltatore si impegnano a coordinarsi per mantenere un adeguato livello di sicurezza a norma di legge. Le anomalie rilevate in corso d'opera e/o le eventuali proposte di modifiche dovranno pervenire, in tempo utile e per iscritto, al fine di un pronto adeguamento.

In caso di infortunio occorso a lavoratori dell'appaltatore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del presente contratto svolto presso i luoghi del committente, l'appaltatore dovrà segnalarlo immediatamente, con modalità scritta e con contenuti adeguati, al committente. Scopo della comunicazione è la conoscenza da parte del committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il Direttore esecutivo del contratto.

Nell'ambiente di lavoro sono, inoltre, adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;

- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere resi noti ai responsabili delle aziende esecutrici e committente ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
- la cassetta di pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Documenti di riferimento

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Qualsiasi documento che attesti il Coordinamento tra Committenza ed appaltatore
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi degli ambienti di lavoro

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di coordinamento tra le parti. Si stabilisce, inoltre, che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione.

Vie di fuga e Uscite di sicurezza

Al fine di rendere efficaci le misure di emergenza definite e di evitare l'insorgenza di rischi, le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. Dovranno prendere visione delle misure comportamentali segnalate e dovranno essere richiamate al loro tassativo rispetto in caso di emergenza.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da

materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono sempre essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Proiezione di materiali

L'attività oggetto dell'appalto non prevede fasi lavorative con possibile proiezione di materiali.

Accesso dei mezzi

L'attività oggetto dell'appalto non prevede fasi lavorative con possibile accesso di mezzi. Se necessario per eventuali attività straordinarie, sarà cura dell'appaltatore richiedere eventuali permessi di accesso al comune.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto

elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

L'attività oggetto dell'appalto non prevede interruzione di energia elettrica, gas e acqua.

Uso di prodotti chimici

L'attività oggetto dell'appalto non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

L'attività oggetto dell'appalto non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

L'attività oggetto dell'appalto non prevede sviluppo di polveri e fibre

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

L'attività oggetto dell'appalto non prevede lo sviluppo di fumi, gas ecc

Fiamme libere

L'attività oggetto dell'appalto non prevede l'utilizzo di fiamme libere

Depositi, magazzini e locali in genere

La destinazione a deposito e/o magazzino deve essere preventivamente autorizzata.

Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovranno essere informati i Responsabili di area che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

I Responsabili, preventivamente informati dell'intervento, dovranno avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta Appaltante dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della ditta appaltatrice presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo congiunto

Per l'individuazione delle possibili interferenze dovrà essere garantito uno scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione prima dell'inizio dei lavori. Eventuali disposizioni dovranno essere riportate nel DUVRI o apposito verbale.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Indicazioni generali

Nelle aree di lavoro verrà affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out dei luoghi di lavoro, affissi e ben visibili.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

- Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
- verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "112" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;
- altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso ;nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "112" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;
- nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

- Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

- assicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;
- non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;
- prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

- procedere alla pulizia del proprio corpo;
- eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Il committente ha informato il Responsabile della ditta appaltatrice, che a sua volta informa il personale addetto ai lavori, su quelle che sono le vie di fuga, i mezzi di estinzione e eventuali sistemi di allarme ed ha consegnato le procedure di emergenza con planimetria di evacuazione.

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata sui piani di evacuazione presenti nei locali in cui viene svolto il lavoro affidato in appalto.

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero unico di emergenza "112".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Evacuazione

Nel lay-out dell'area di lavoro consegnato all'appaltatore sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata. È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Nel caso in cui siano presenti più aziende verranno coordinate tutte le aziende presenti e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI

Attività e servizi	Durata dell'attività
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di facchinaggio, movimentazione degli arredi e delle dotazioni d'ufficio nelle sedi AIFA ubicate in Roma - Supporto al Consegnatario nelle attività di inventariazione di beni - Servizi extra di facchinaggio e servizio di gestione rifiuti su richiesta AIFA 	Servizio ordinario dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 16:30, esclusi i giorni di festività infrasettimanale e fatto salvo quanto indicato per i servizi straordinari (vedere capitolato tecnico)

L'attività viene svolta all'interno delle sedi AIFA, in orari in cui potrebbe persistere la presenza del personale della Committenza o di altre ditte esterne (che svolgono attività continuativa presso la committenza). Quindi non si può escludere il potenziale rischio di interferenza durante l'attività di trasloco.

La ditta appaltante e quella esecutrice cooperano all'attuazione di misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in modo da evitare incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, nonché coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandoli su quelli che sono i rischi di ogni azienda e sulle corrette procedure di lavoro e interventi da eseguire in caso di emergenza.

In particolare saranno garantite le seguenti disposizioni:

- eventuali accessi ad aree diverse da quelle stabilite in fase di coordinamento dovranno essere autorizzati dal committente;
- il personale della ditta appaltatrice sarà informato dal committente sulle procedure di accesso e sui percorsi da seguire; inoltre dovrà segnalare eventuali anomalie al committente e, se necessario, interrompere l'attività;
- il personale ditta appaltatrice dovrà indossare sempre il cartellino di riconoscimento.

In genere quando vengono allestite delle aree per alcuni eventi o spostati gli arredi dalle stanze, non vi è nei pressi dell'area suddettadipendenti AIFA. Le uniche aree in cui vi può essere interferenza sono le zone comuni (soprattutto se il passaggio avviene con spostamento di arredi o materiale documentale), ma l'attività viene segnalata preventivamente, in modo da garantire che il passaggio con materiali avvenga in sicurezza sia per il personale della ditta appaltatrice che la ditta appaltante.

Per quanto riguarda la movimentazione di arredi, il montaggio e smontaggio, la movimentazione di pc, stampanti ecc, l'interferenza è da considerare principalmente nelle aree comuni in quanto negli uffici durante l'attività di smontaggio e montaggio e comunque durante l'allestimento non vi è personale.






Anche per lo spostamento delle stampanti, la potenziale interferenza è da considerare solo nelle aree comuni perché le aree dedicate alla fotocopiatrici non vi è permanenza fissa di personale.

Per quanto riguarda l'attività di spostamento faldoni, rifornimento cancelleria, rifornimento carta l'interferenza si può considerare principalmente per le aree comuni in quanto negli uffici la permanenza è minima (il tempo necessario per lasciare il materiale necessario e richiesto). Nelle aree comuni la sosta è comunque limitata e, prima di iniziare il giro, i carrelli vengono controllati perfettamente per verificare che tutto sia disposto in modo corretto.

Tenuto conto di quanto appena descritto, i pericoli da interferenze si possono ritenere sotto controllo, a condizione che le sopradette indicazioni siano accuratamente messe in atto.

SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

 <p>Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa</p>	 <p>Cartelli antincendio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso</p>
 <p>Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero</p>	 <p>Cartelli di prescrizione Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro</p>
 <p>Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde</p>	

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale Le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- a) gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- b) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- c) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- d) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- e) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- f) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- g) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione riunione coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro	3 presidi	A presidio	206,31	3	618,93
Formazione e informazione sui rischi specifici e sui piani di emergenza Aziendali		Orario	80	2 ore	160
Set paletti in plastica con nastro o catena per segnalare l'area interessata	N.1 set da 2 paletti a presidio	Cad.	32	N.3	96
Imprevisti		-	-	-	200

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione

00

Del

15.03.2023

DUVRI

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
				TOTALE	1074,93

Si specifica, inoltre, che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

DICHIARAZIONE

Visto il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2023, la Sottoscritta Anna Rosa Marra in qualità di Sostituto del Direttore Generale dell'Azienda denominata **"AIFA- AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO"**, con sede legale in Via del Tritone N.181 ed operativa in Via del Tritone N.181, N.142 e N.169 int.4, int.6, int.8 – Roma nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge n. 169 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 196 del 2022".

D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze;
- che provvederà alla revisione del piano per:
- esplicita e motivata richiesta del "Datore di Lavoro" dell'azienda appaltatrice;
- la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
- esplicita e motivata richiesta del Rappresentante dei lavoratori dell'Azienda appaltatrice.

Roma

COMMITTENTE**DATORE DI
LAVORO****DITTA APPALTATRICE****DATORE DI
LAVORO**